



Domenico Cambiaso, veduta di Genova

DESCRIZIONE DI GENOVA IN UNA LETTERA DI FILIPPO RE

illustre agronomo e botanico di Reggio di Lombardia

di Maria Cristina Ferraro

Sfogliando un vecchio almanacco, *Pescatore Reggiano*, ho letto uno scritto che mi ha incuriosita e che voglio portare all'attenzione dei genovesi che amano la loro città.

Un visitatore d'eccezione nel 1795 viene a Genova, si chiama Filippo Re; vediamo allora, per prima cosa, chi è costui.

Filippo Re, nato a Reggio nel 1763 dal conte Rinaldo e dalla contessa Marianna Vezzali, fa i suoi primi studi nel Collegio dei Gesuiti a Ravenna e poi, dopo la soppressione del collegio, studia a Reggio dove ottiene il diploma in Scienze Matematiche ed è ammesso, a soli 17 anni, all'Accademia degli Ipocondriaci.

I suoi interessi principali si rivolgono però agli studi di botanica a cui si dedica con tale profitto che, non appena è istituita la cattedra di Agricoltura al Liceo di Reggio, è chiamato a ricoprirla.

Risultato dei suoi studi volti all'insegnamento è stato un insieme di *Proposizioni teorico pratiche di fisica vegetabile*, in cui evidenzia come lo studio della fisiologia vegetale, della chimica e della fisica sono il fondamento dell'agricoltura.

Durante il periodo travagliato della Rivoluzione francese

ricopre a Reggio cariche pubbliche e continua ad insegnare fino a che gli è richiesto il giuramento di odio al governo del re.



la copertina della rivista con l'articolo pubblicato